ıza delle quali l'inscrizione nelle liste elet-
'ali nuove non sarebbe legittima.

Veniamo ora al caso concreto.

Che cosa succede? Succede quello che deve
:adere; cioè che i militari dovrebbero pre-
ıtare, come è prescritto dall'articolo 19
la legge elettorale del 1895, testo unico,
certificato del comandante del Corpo. E
ınndo questo si richiede, si richiede cosa
è perfettamente conforme ai principii,
io non approvo, nè disapprovo, della
ge del 1894.

Senonchè quando voi chiedete ai militari
:ongedo questo certificato speciale voluto
'articolo 19 del testo unico del 1895, voi
dete loro una cosa impossibile.

Dunque il legislatore Agnini... (*Si ride*), è
egislatore come me e come gli altri e si
del suo diritto..., dunque il legislatore
ini dice: la condizione posta dalla legge
1894 non è possibile; bisogna trovarne
tra, e quale? Il congedo, poichè in esso
attestazione del saper leggere e scrivere.
ıancanza di una prova più luminosa, voi
potete chiedere altra prova.

questo è stato il concetto del Ministero
guerra e di quello dell'interno.

a, dicono l'onorevole Vagliasindi ed altri
ri, (lasciamo stare la questione politica
dall'onorevole Tittoni che non credo
ɔportuna) ma qui, dicono essi, c'è un
inconveniente ed è questo, che voi vi
te ad una prova la quale è per sè stessa
ciente e tale è stata riconosciuta e di-
ıta dalla legge.

ancamente le due opinioni hanno un
ɔeso. Senonchè viene l'onorevole Tecchio,
a nome della Commissione...

:chio. Certo.

Rudini, *presidente del Consiglio.* ... ed offre
zzo termine. Cioè, dice l'onorevole Tec-
Ogni volta che possa nascere il dubbio...

uzione a bassa voce dell'onorevole Mura-

chi giudica del dubbio? dice l'onore-
uratori), ogni volta possa nascere il
, sottoponete il militare congedato alla
grafica.

ccetto questo metodo proposto dall'o-
e Tecchio, ma credo che questo me-
bba essere studiato e perfezionato; e
pare di domandare troppo se chiedo
mmissione che voglia riferirne in una
duta, formulando la proposta dell'onorevole Tecchio, tenendo conto del dubbio emesso a bassa voce dall'onorevole Muratori, che credo valga la pena di essere sciolto *a priori*, affinchè non si riproduca davanti alle Commissioni e davanti all'autorità

Aprile. Quando, se i termini sono spirati?

Di Rudinì, *presidente del Consiglio.* S'intende per l'iscrizione alle nuove liste.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

Agnini, *della Commissione.* Riservandomi di rispondere alle obbiezioni, che furono fatte al mio disegno di legge, mi limito adesso a far presente all'onorevole presidente del Consiglio e all'onorevole Vagliasindi che nel regolamento per l'applicazione della legge 11 luglio 1894 vi è già una disposizione, parmi nell'articolo 13, che dà facoltà alle Commissioni locali di richiedere la prova grafica qualora sorga dubbio sull'alfabetismo di un elettore.

Quindi l'emendamento dell'onorevole Vagliasindi, o quella qualsiasi frase che vorrebbe aggiunta l'onorevole presidente del Consiglio, mi sembrano superflue affatto.

Tengo però a dichiarare che da parte mia non ho alcuna difficoltà, qualora si ritenga insufficiente la disposizione del regolamento, di accettare quella che, a parer mio, costituirebbe una norma modificatrice dell'articolo 13 indicata: non ci ho difficoltà perchè noi chiediamo soltanto che siano reintegrati nel loro diritto elettorale quelli, che effettivamente hanno i requisiti voluti dalle leggi in vigore.

Presidente. Onorevole Agnini, mandi la proposta scritta.

Voci. A domani! a domani!

Altre voci. No, no!

Presidente. La Commissione ha mandato al banco della Presidenza questo emendamento:

« Quando sorga dubbio sull'attendibilità dell'indicazione contenuta nel congedo, le Commissioni per le liste possono richiedere dal congedato una domanda scritta davanti notaio. »

Suardo Alessio. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Suardo.

Suardo Alessio. Le parole espresse in questo emendamento farebbero ritenere che si potesse